



## Allegato A1 (ITALIA)

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=104139>

**TITOLO DEL PROGETTO:**

TENIAMOCI FORTE

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

**Area di intervento:** Educazione allo sviluppo sostenibile

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Nell'ambito del programma "Giovani siciliani per la cura dei beni comuni" che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 quelli di "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti" (obiettivo 4) e "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" (obiettivo 11), il presente progetto intende promuovere la partecipazione alla vita civica e sociale dei giovani residenti nei quartieri ad elevata marginalizzazione sociale e dare loro la possibilità di instaurare una relazione positiva con la comunità educante e sviluppare il senso di appartenenza dei cittadini al loro quartiere per valorizzare il territorio attuando la rigenerazione urbana degli spazi comuni rendendoli inclusivi e sostenibili. Tali azioni, a nostro parere, rientrano nelle linee strategiche del PNRR in relazione alle componenti "M5C1 per l'acquisizione di soft skills; "M4C1 di potenziamento dei servizi di istruzione come intervento finalizzato alla riduzione dei divari territoriali"; M5C3 per la coesione territoriale sulla valorizzazione dei beni ed M5C2 - sulla rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale.

Pertanto, in coerenza con l'ambito di azione "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali" il progetto si pone come obiettivo:

favorire la partecipazione e la cittadinanza attiva dei giovani alla vita del loro quartiere e della loro città, favorendone la conoscenza del contesto e l'inclusione sociale e implementando attività che possano favorire lo sviluppo sostenibile dell'area migliorandone la qualità della vita.

Indicatori (situazione a fine progetto)

BISOGNI	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
Partecipazione giovanile alla vita civica e sociale e rafforzamento della comunità educante	Partecipazione di giovani al costituendo Forum Giovanile	116	200
	Persone coinvolte dallo Sportello informativo e di supporto per giovani	89	150

	Giovani che partecipano a riunioni con i rappresentanti di Circoscrizione.	32	70
Conoscenza del territorio, valorizzazione delle ricchezze culturali e ambientali, rigenerazione urbana di spazi comunitari della seconda Circoscrizione	Giovani coinvolti in incontri e seminari di approfondimento sulla conoscenza del territorio.	35	100
	Luoghi riqualificati da laboratori di rigenerazione urbana	0	1
	Giovani coinvolti nella realizzazione di inchieste e contenuti divulgativi multimediali sulla seconda Circoscrizione.	31	50

## RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari in Servizio Civile Universale seguiranno le attività del progetto con i seguenti ruoli:

ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
<b>Azione 1 Forum Giovanile della seconda Circoscrizione:</b>	
<i>Azione 1.1 Rafforzamento della rete della comunità educante.</i>	
A 1.1.1 Creazione di una rete e sottoscrizione delle convenzioni con gli Istituti secondari di secondo grado.	Contattare i/le dirigenti degli Istituti secondari di secondo grado e raccogliere le adesioni.
A 1.1.2 Realizzazione di uno sportello informativo e di supporto per i giovani.	Supporto agli operatori dello sportello: somministrazione di questionari di autovalutazione delle competenze per la compilazione dei CV e custodia dei contatti e dei registri.
A 1.1.3 Coinvolgimento degli studenti universitari.	Ideazione e stampa di locandine, volantini e materiali divulgativi e pubblicizzazione delle attività del Forum.
<i>Azione 1.2 Organizzazione e preparazione degli incontri del Forum Giovanile.</i>	
A 1.2.1 Organizzazione del calendario di incontri.	Calendarizzazione degli incontri del Forum in base alle necessità logistiche della Casa della Cooperazione e a quelle espresse dagli Istituti scolastici.
A 1.2.2 Preparazione degli incontri.	Attività di ricerca e preparazione degli incontri e dei materiali per il Forum.
A 1.2.3 Protagonismo e partecipazione.	Supportare i soci dell'ente e i giovani del Forum nelle attività di animazione del CEDOC e partecipare attivamente alla formazione sulla catalogazione.
<i>Azione 1.3 Realizzazione degli incontri del Forum.</i>	
A 1.3.1 Incontri propedeutici e di conoscenza per i singoli gruppi.	I volontari in SCU contribuiranno alla gestione logistico-informatica (computer, impianto audio e di proiezione video) degli incontri e alla somministrazione dei questionari.
A 1.3.2 Incontri inter-gruppo e attività nel quartiere.	I volontari in SCU contribuiranno alla gestione logistico-informatica (computer, impianto audio e di proiezione video) degli incontri e parteciperanno attivamente alle attività in quartiere.
A 1.3.3 Stesura del Manifesto del Forum.	Contribuire ad animare e fornire supporto logistico-informatico (computer, impianto audio e di proiezione video) durante gli incontri per la stesura del Manifesto.
<i>Azione 1.4 Incontri con altri attori territoriali e valutazione del percorso del Forum.</i>	
A 1.4.1 Incontri con il Consiglio di Circoscrizione.	Contribuire a contattare i Consiglieri mettendo a disposizione del Forum l'esperienza dell'A 2.2.2 e supportare i partecipanti nella sistematizzazione dei contatti.

A 1.4.2 Incontri con altri <i>stakeholders</i> del territorio.	Accompagnare i partecipanti al Forum negli incontri con gli <i>stakeholders</i> del territorio.
A 1.4.3 Monitoraggio e valutazione condivisa del lavoro del Forum.	Partecipare agli incontri di monitoraggio e contribuire ad essi con un'analisi dei questionari somministrati durante l'A 1.3.1
<b>Azione 2 Laboratorio di rigenerazione urbana e comunitaria:</b>	
<i>Azione 2.1 Avvio del laboratorio e analisi del contesto.</i>	
A 2.1.1 Costruzione del gruppo laboratoriale.	Contribuire alle attività di diffusione del laboratorio e alla ricerca di partecipanti ideando una locandina e diffondendola on-line.
A 2.1.2 Formazione del gruppo di lavoro e condivisione metodologica.	Supporto ai conduttori del laboratorio, partecipazione attiva animazione degli incontri e supporto logistico-informatico (computer, impianto audio e di proiezione video).
A 2.1.3 Analisi del contesto.	Contribuire allo studio del contesto partecipando attivamente agli incontri e fornendo supporto logistico agli altri partecipanti.
<i>Azione 2.2 Identificazione del luogo e dell'intervento.</i>	
A 2.2.1 Identificazione del luogo per l'intervento di rigenerazione urbana e comunitaria.	Mettere in relazione sinergica le attività nel quartiere di cui all'A 1.3.2 per contribuire all'identificazione del luogo.
A 2.2.2 Coinvolgimento del Consiglio di Circoscrizione.	Contribuire con il gruppo del laboratorio nel contattare il Consiglio di Circoscrizione e fornire supporto logistico.
A 2.2.3 Identificazione dell'intervento.	Contribuire attivamente alla programmazione dell'intervento e fornire supporto logistico e informatico agli incontri.
<i>Azione 2.3 Intervento di rigenerazione urbana.</i>	
A 2.3.1 Pubblicizzazione dell'intervento e chiamata alle arti.	Partecipare alle attività di diffusione e pubblicizzazione porta a porta e raccogliere i contatti dei residenti.
A 2.3.2 Raccolta dei materiali.	Ricontattare i residenti che si sono mostrati disponibili e contribuire alla raccolta dei materiali e degli attrezzi.
A 2.3.3 Pulizia del luogo e rigenerazione.	Partecipare attivamente alle attività di pulizia e rigenerazione del luogo.
A 2.3.4 Evento pubblico.	Supporto logistico e animazione della giornata di inaugurazione del luogo.
<b>Azione 3 Diffusione e comunicazione delle attività:</b>	
<i>Azione 3.1 Stampa locale.</i>	
A 3.1.1 Training di gruppi di lavoro specifico.	Gli operatori in SCU parteciperanno alla formazione fornendo supporto logistico-informatico al/la formatore/formatrice.
A 3.1.2 Convocazione della stampa per i momenti più rilevanti.	I volontari del SCU forniranno supporto logistico-informatico al gruppo di lavoro che si occuperà di inviare i comunicati stampa e di coinvolgere i media locali.
<i>Azione 3.2 Social media.</i>	
A 3.2.1 Training di gruppi di lavoro specifico.	Gli operatori in SCU parteciperanno alla formazione fornendo supporto logistico-informatico al/la formatore/formatrice.
A 3.2.2 Comunicazione continua delle attività.	I volontari in SCU supporteranno il gruppo di lavoro contribuendo alla gestione quotidiana dei canali social.
A 3.2.3 Podcast.	Fornire supporto tecnico nell'utilizzo del microfono,

nella registrazione e nel caricamento on-line dei podcast.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=104139>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 4 (senza vitto e alloggio)

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Ai volontari sarà richiesta flessibilità e disponibilità a partecipare al percorso formativo o alle specifiche attività previste dal progetto che potrebbero tenersi durante il fine settimana o in periodi pre-festivi e festivi. In tal caso, sarà comunque garantito il riposo infrasettimanale. Vista la natura del progetto e le diverse azioni previste in quartiere sarà inoltre necessaria la disponibilità a svolgere alcune attività al di fuori della sede di attuazione. In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari in SCU dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dagli Operatori Locali di Progetto. È richiesta la disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione. Infine è indispensabile la disponibilità sottoporsi a tutte le procedure previste dalle misure di prevenzione e tutela dalla diffusione del Covid-19.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo

realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti  
 Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

##### Eventuali crediti formativi riconosciuti

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCU indipendentemente dallo specifico progetto o ente. I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo.

Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.

##### Eventuali tirocini riconosciuti

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo, nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCU presso enti accreditati dal dipartimento della gioventù e del Servizio Civile permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

##### Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

- Certificazione delle competenze – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario
- Attestato specifico – EMIT Feltrinelli

#### FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Indirizzi svolgimento: La formazione specifica sarà realizzata presso la sede della Casa della Cooperazione, in via Ponte di Mare 45/47, Palermo.

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b>	<b>Ore 10 (complessive)</b>
<p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p> <p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u>            Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p>	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- codice penale</li> <li>- codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità;</li> <li>● Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali;</li> <li>● Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni;</li> <li>● Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona;</li> <li>● Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni;</li> <li>● Gestione delle situazioni di emergenza;</li> <li>● Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione;</li> <li>● Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali;</li> <li>● Normativa di riferimento.</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p>	<p>2 ore</p>

<p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo: B - Formazione sull'utilizzo di attrezzature informatiche e multimediali</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore 24</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo del computer, del sistema operativo e dei programmi del pacchetto office</li> <li>- Utilizzo dei siti e dei canali social dell'ente Casa della Cooperazione</li> <li>- Sistemi di videoconferenza</li> <li>- Registrazione audio, audacity e microfono</li> <li>- Utilizzo del videoproiettore e dell'impianto audio</li> </ul>	
<b>Modulo: C – Metodologie partecipative e di intervento comunitario</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore 20</b>
<p><i>Analisi del contesto, metodologie partecipative e di intervento comunitario:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Palermo e la seconda circoscrizione, storia e geografia del territorio</li> <li>- Intervenire in un quartiere popolare, buone pratiche da diversi Paesi del sud del mondo</li> <li>- Metodologie e pratiche di coinvolgimento giovanile</li> <li>- Strumenti e metodologie di educazione informale</li> </ul>	
<b>Modulo: D – Sistema bibliotecario e CEDOC</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore 10</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accesso al sistema bibliotecario nazionale e consultazione banche dati</li> <li>- Conoscenza dell'entità del patrimonio del CEDOC e delle categorie di catalogazione</li> </ul>	
<b>Modulo: E - Comunicazione</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore 8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il PED, piano editoriale digitale</li> <li>- Media tradizionali e social media, potenzialità e utilizzo nella comunicazione sociale</li> </ul>	

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
GIOVANI SICILIANI PER LA CURA DEI BENI COMUNI

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**  
d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4);  
g) rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11);

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
D) Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**  
→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2  
→ Tipologia minore opportunità: Difficoltà economiche  
→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)

Il tutoraggio avrà inizio a partire dal decimo mese di servizio attraverso 3 incontri collettivi, in itinere (10 ore complessive), di tutti gli operatori volontari del progetto per l'espletamento delle attività obbligatorie. Verranno organizzati gli incontri individuali (due incontri a volontario) della durata complessiva di 5 ore e altre 2 ore collettive dedicate alle attività opzionali, rispetto alle singole esigenze degli operatori volontari. Per facilitare la partecipazione di tutti gli operatori volontari, provenienti da diversi territori della regione, parte delle ore verranno espletate online in modalità sincrona con il tutor di riferimento. L'organizzazione delle attività sarà in accordo con le necessità e le esigenze degli enti d'accoglienza e nel rispetto della turnazione prevista per le attività quotidiane degli operatori volontari.

Le modalità utilizzate saranno:

- sistemi di ricerca informatizzati
- lezioni frontali;
- focus group;
- Discussione di gruppo;
- Incontri individuali.

A conclusione del progetto, verrà programmato e realizzato l'ultimo incontro collettivo di 4 ore per la restituzione del percorso.

Cronoprogramma:

Attività	10° mese	11° mese	12° mese
Incontro collettivo conoscitivo	x		
Focus group per il supporto all'utilizzo degli strumenti che verranno utilizzati per l'analisi e la messa in trasparenza delle competenze.	x		
Incontro collettivo per la verifica dei progressi sull'andamento del servizio.		x	
Colloqui individuali - bilancio di competenze , emersione delle competenze, compilazione curriculum	x	x	x
Incontro finale collettivo – linee guida			x
Attività opzionali			x

#### 21.2) Attività obbligatorie (\*)

Gli incontri saranno finalizzati a:

- autovalutazione e valutazione dell'esperienza di servizio civile e di analisi delle competenze, con l'obiettivo della certificazione rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n.13/2013. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (vedi accordo voce 12 del presente formulario) verranno realizzati percorsi formativi in forma collettiva ed online rivolti agli operatori volontari e ai tutor, sui temi legati alle competenze chiave di Cittadinanza derivanti dall'esperienza di servizio civile.
- attività di informazione sui servizi di orientamento al lavoro presenti su un territorio, al di fuori del contesto isolano, che comprende la provincia di Palermo (sportello Informagiovani, Centro per l'Impiego, programma Garanzia Giovani, agenzie per il lavoro). Verranno utilizzati canali informatici per la ricerca di lavoro nonché di opportunità di volontariato o tirocinio in Italia o all'estero.

Fasi del tutoraggio:

- Primo incontro collettivo conoscitivo attraverso la somministrazione di un questionario sulla propria esperienza di servizio civile e sulla percezione delle proprie abilità. Tale incontro fornisce l'occasione per stimolare il confronto con gli altri operatori volontari e facilitare la consapevolezza sullo sviluppo di competenze.
- Focus group per il supporto all'utilizzo degli strumenti che verranno utilizzati per l'analisi e la messa in trasparenza delle competenze.
- Incontro collettivo per la verifica dei progressi sull'andamento del servizio.
- Colloqui individuali volti a:
  - Effettuare un primo bilancio sulle competenze emerse e agite durante l'esperienza di Servizio Civile Universale;
  - ripercorrere tutte le esperienze formali, informali e non formali del proprio percorso di vita (tramite l'applicazione e l'analisi degli strumenti).
  - supporto nell'elaborazione del curriculum vitae con supporto alla sua compilazione (utilizzo di strumenti più comunemente utilizzati – Europass-, Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals).
- Incontro collettivo finale per offrire delle linee guida su come sostenere un eventuale colloquio di lavoro e per fornire indicazioni per l'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Indicazione sulla compilazione di istanze online e/o di lettere di presentazione; fornire all'operatore volontario indicazione degli uffici territoriali che si occupano di servizi



per la ricerca del lavoro (Centri Servizi per l'impiego).

*21.3) Attività opzionali*

Incontro collettivo volto a:

- dare indicazioni per la ricerca delle opportunità di studio (corsi, master) e lavoro (offerte di lavoro, concorsi pubblici) in linea con il percorso personale degli operatori volontari e le loro aspirazioni;
- supportare nella ricerca di corsi disponibili per il conseguimento di certificazioni informatiche, linguistiche e abilitanti; ricerca attiva di offerte di lavoro.